



MINISTERO DELL'INDUSTRIA,
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE ENERGETICA E MINIERE
Ufficio Affari Generali
20 GIU. 1977

PROGRAMMA DI LAVORO ALLEGATO ALL'ISTANZA DI PERMESSO

DI RICERCA IDROCARBURI "PONTECORVO".

Programma di lavoro allegato al D. M. **30 OTT. 1978**
relativo al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi
"PONTECORVO"
intestato a **COPAREX S.A.**

1. INQUADRAMENTO REGIONALE E TEMA DI RICERCA.

IL DIRETTORE
del UFF. NAZ. MIN. ENERGETICA E IDROCARBURI

L'area in oggetto ricade nella cosiddetta "Valle Latina" e si estende fra le due zone montuose dei Sinbru-
Nord, e Lepilli - Ausoni - Aurunci a Sud.



La serie stratigrafica della zona è conosciuta dai rilievi geologici sinora effettuati nonché dalle poche perforazioni che vi sono state eseguite (pozzi Strangolagalli 1, Liri 1 x, Ceprano 2, Aquino 1 e Vittoria 1 A e 2A); essa comprende:

- a) Terreni recenti (Olocene) costituiti da alluvioni di diversi tipi;
- b) Il Pleistocene con travertini, limi e sabbioni calcarei fluviali e lacustri. In certe zone, puddinghe a cemento sabbioso, giallastro;
- c) Il Pliocene formato da argille sabbiose e da sabbie grigie, nonché da conglomerati poligenici a cemento calcareo (formazioni marine);
- d) Il Miocene contraddistinto da:
 - argille grigie o varicolori con olistoliti di calcari marnosi, e argille marnose con alternanze di arenarie grigio-giallastre del Messiniano-Tortoniano;
 - calcari marnosi e marne aventi alla base delle calcareniti glauconitiche del Tortoniano - Elveziano.

- calcari a brizoi e litotamni e brecciole calcaree del Tortoniano - Langhiano;

- calcareniti bianche ed i calcari marnosi scuri del Langhiano-Aquitano;

e) Il Paleogene che è rappresentato da breccie calcaree poligeniche ed organogene (nummuliti ed alveoline) talora passanti superiormente a calcari fini marnosi, marni scure o marni argillose (Oligocene - Eocene).

f) Il Cretacico - Paleocene caratterizzato da :

- i calcari bianchi ed avana, a luoghi dolomitici, ben stratificati, talora trasgressivi del Mantovano/Daniano-Cenomaniano superiore.

- i calcari detritici e le calcareniti bianche con intercalazioni di breccie calcaree del Daniano - Cenomaniano.

- i calcari nocciola a pasta fine con intercalazioni di livelli oolitici e di micriti straterellate del Cenomaniano inferiore-Aptiano.

- I diaspri varicolari straterellati con argille vesicoline e rari livelli calcarei detritici, passando lateralmente a breccie calcaree, del Turoniano - Aptiano.

g) Il Giurassico che comprende :

- dei calcari nocciola bianchi e grigi, a pasta fine, o microgranulari, stratificati, con intercalazioni dolomitiche, oppure dei calcari bianchi e grigi organogenici, oolitici, stratificati, con intercalazioni dolomitiche, del Cretaceo in-

feriore Dogger.

- dei calcari biancastri nocciola o rosati a pasta fine, o microgranulari, anche con delle intercalazioni dolomitiche, del Lias superiore - medio.
- delle dolomie bianche e grigie, sovente saccaroidi, massicce, o grossolanamente stratificate, attribuite al Lias inferiore (?).

Gli spessori delle formazioni terziarie sono abbastanza variabili ed aumentano da Nord-Ovest verso Sud-Est. Tuttavia, tenuto conto dei risultati dei pozzi già perforati nella zona si può considerare che il tetto dei calcari mesozoici sia situato ad una profondità media di 1500 metri. L'obiettivo principale della ricerca petrolifera nell'area richiesta è costituito dalla parte superiore dei suddetti calcari, sottostanti alla copertura argillosa e marnosa del terziario, che si sono rivelati ottimi serbatoi grazie ad una porosità primaria dovuta alla dolomitizzazione, nonché a quella secondaria di fratturazione (perdite importanti di fango durante le perforazioni).

La presenza ovunque in superficie di importanti manifestazioni di idrocarburi associate alle benché modeste produzioni di petrolio ottenute da alcuni livelli terziari, sono la prova evidente di una nefitogenesi regionale; per contro restano tuttora da stabilire sia l'origine di questi idrocarburi liquidi nonché il loro modo di migrazione.

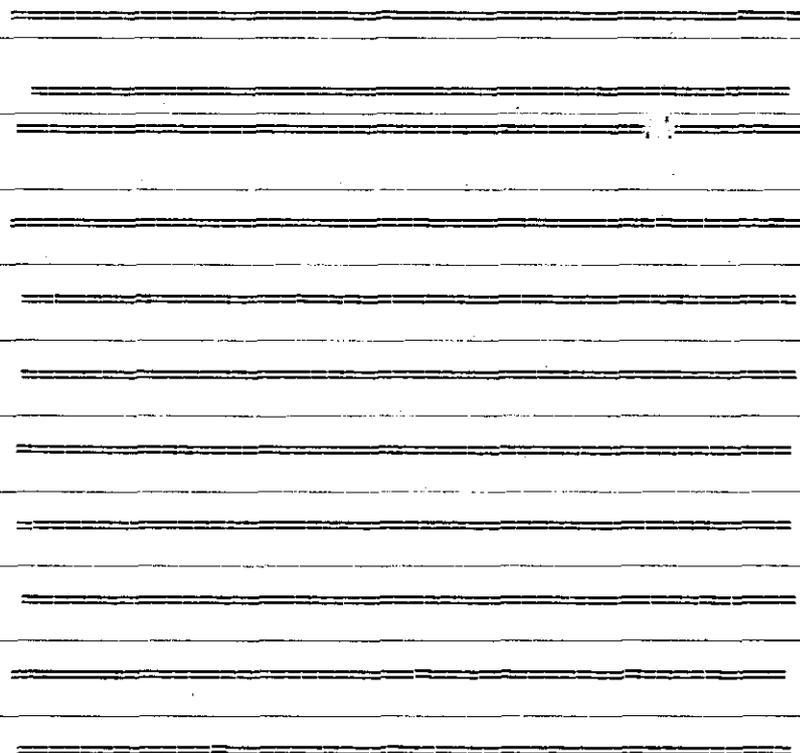
Un altro problema importante è quello dei rapporti tra i sedimenti della Valle Latina e quello dei rilievi che la circondano : alcuni

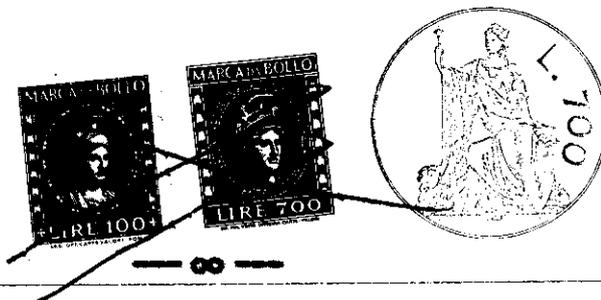
autori, a seguito dei risultati delle perforazioni Trevi 1 -
Antrodoco 1 e Cantursi 1, sono dell'avviso che si tratta di una
alloctonia totale dell'insieme; non è improbabile invece che
l'alloctonia sia soltanto parziale e che la Valle Latina possa
apparire come una "finestra tettonica".

Fino ad oggi, le sole manifestazioni di petrolio sono state ritro-
vate nelle arenarie del Terziario, ma ci sembra che l'obbiettivo
calcareo non sia mai stato studiato abbastanza accuratamente,
con un tipo di prospezione geofisica adeguato.

I notevoli progressi realizzati in questi ultimi tempi in materia
di prospezione geofisica, e più particolarmente sismica, fanno
ritenere che gli obbiettivi calcarei possano essere attualmente
ricercati con una maggiore probabilità di successo.

--- 00 ---





20 GIU. 1977

2) PROGRAMMA DI LAVORO

Sull'area costituente l'oggetto della presente istanza di permesso la Scrivente intende procedere all'esecuzione dei seguenti lavori :

- Studio di sintesi geologica regionale con l'integrazione di tutte le informazioni bibliografiche disponibili e dei risultati dei pozzi eseguiti sull'area stessa, e su quelle limitrofe.
- Prospezione geofisica con l'impiego di sismica a riflessione, con sperimentazione di vari dispositivi di registrazione di superficie, nonché di trattamento dei dati in centrale, al fine di delineare l'andamento del substrato calcareo mesozoico e di stabilire i suoi rapporti con i rilievi calcari che circondano la zona.
- Infine, esecuzione di un pozzo esplorativo dalla profondità finale compresa fra i 1500 e 2000 mt.

L'inizio dei lavori geologici e geofisici è previsto entro sei mesi dalla data di consegna del Decreto di attribuzione, mentre lo inizio della perforazione è previsto entro 36 mesi dalla data di pubblicazione del decreto.

3. SPESE PREVISTE

Le spese previste per l'attuazione del suddetto programma di lavori sono in linea di massima le seguenti :

- geologia : sintesi regionale Lit. 10.000.000 ;
- geofisica : rilevamento di superficie e trattamento di centrale
Lit. 150.000.000 ;
- perforazione : esecuzione di un pozzo a 2000 mt. circa (1,5 mesi circa) Lit. 600.000.000 ;

--- 00 ---

4. VALORIZZAZIONE DEI GIACIMENTI

In caso di rinvenimento di un giacimento di gas combustibile, la produzione verrà canalizzata attraverso la rete di distribuzione già esistente in aree vicine. In caso di scoperta di olio grezzo, questo verrà destinato al mercato italiano.

Con osservanza,

COPAREX


(O. Rocca)



Roma, 20 giugno 1977